

## I perché di una crisi

Come riportato nelle note biografiche, dalla fine del 1972 a tutto il 1973 la Casa del Sole fu al centro di una violenta polemica politica, sindacale e sociale che portò addirittura alla crisi della coalizione di partiti (il centro sinistra) che reggeva il Comune di Mantova. Rappresentante del Comune nel Consiglio d'amministrazione della Casa del Sole, Vittorina fu aspramente attaccata sul piano politico e sul piano personale.

**Il brano riportato è il testo del discorso pronunciato da Vittorina in Consiglio Comunale la notte di venerdì 21 settembre 1973 come risposta a un documento di sfiducia presentato nei suoi confronti e votato dal Consiglio comunale. Il testo è riportato dal settimanale diocesano mantovano "La Cittadella" del 30 settembre 1973 alle pagg. 5-6.**

### Strumentalizzazione politica della Casa del Sole

Chi ha ascoltato la lettura di questo documento certamente si chiederà perché sia stato necessario un preambolo retorico e delle premesse programmatiche indefinite, per dire che non si vuole più la "Casa del Sole" e la sua Presidente.

Nel documento politico appena letto e che il consiglio comunale voterà è così affermato: "... affinché venga un chiarimento e un rilancio della politica di centrosinistra anche in quei comuni dove la stessa è stata gravemente compromessa o manifesta elementi di crisi a seguito delle vicende che non sono nella maggior parte dei casi riconducibili a contrasti politici ed ideologici. Riguardo ai problemi relativi all'Istituto medico psico pedagogico "Casa del Sole", il Consiglio Comunale esprime il proprio dissenso politico nei confronti dell'atteggiamento del Presidente, che ha portato tra l'altro all'istituzione di 15 classi parificate...".

Io non so se le parole hanno ancora il loro senso o se sappiamo ancora usarle. Difatti, mentre i partiti del centro-sinistra riconoscono e affermano che il problema della "Casa del Sole" non è riconducibile a contrasti politici e ideologici, immediatamente, con atteggiamento contraddittorio, esprimono dissenso politico nei confronti dell'atteggiamento del Presidente. Chiunque sappia leggere vede quanto sia palese la strumentalizzazione politica del problema della "Casa del Sole".

Proprio in questa sala consigliare sono state date, dal mese di novembre u.s. ad oggi, le notizie storiche, tecniche e scientifiche relative alla natura specifica e alla funzionalità dell'Istituto.

E' stato affermato dai capigruppo del centrosinistra, escluso nell'ultimo consiglio di settembre, che la scuola parificata era una scelta funzionale, sperimentale e non ideologica. Posso garantire, a nome del Consiglio della "Casa del Sole", che con il primo di ottobre l'Istituto funzionerà regolarmente, offrendo il servizio già reso dall'inizio sino a due anni fa.

Dalle dichiarazioni, apparse sul giornale locale, i rappresentanti di tutti i partiti hanno finalmente riconosciuto come il problema della "Casa del Sole" non era motivo politico sufficiente per causare la crisi, ma che vi erano problemi politici ben più profondi e gravi ecc... e quindi il documento politico attuale conferma come ci troviamo in un atteggiamento di "partitizzazione" del problema e non alla ricerca di una soluzione. Faccio osservare che quando un'amministrazione non è *più politica ma partitica*, il partito si sostituisce alla persona e s'identifica con il bene comune e si cade in pieno regime dittatoriale, dove la persona non ha più il diritto di essere se stessa: quella degli scrittori e degli scienziati dell'Est, in questi giorni, è una voce eloquente.

Così il rappresentante del Comune in seno al Consiglio d'Amministrazione della "Casa del Sole", come in qualunque altro organismo, è delegato per contribuire all'attuazione degli scopi prefissi dall'Istituto, ossia per il servizio sociale efficiente di recupero di bambini in difficoltà, non per attuare documenti politici e tanto meno accordi partitici.

### Istituzione delle classi parificate

Il discorso dei politici rispetto ai rappresentanti delle amministrazioni provinciale e comunale della "Casa del Sole" inoltre pretende di entrare nella tecnica della gestione dell'Istituto, come se, ad esempio, per l'ospedale pretendesse di suggerire ai sanitari i metodi terapeutici. Questa è la ragione assurda che sottostà al rifiuto delle classi parificate.

Ho cercato, durante tutta questa dolorosa e lunga vicenda, di non accettare questa visione distorta, di dare motivazioni, informazioni, esempi concreti di attuazione della scuola parificata adottata anche da gestioni regionali, da assessori di estrazione socialista, per togliere il dubbio che questo comportamento potesse essere conseguente a non sufficiente conoscenza, o a interpretazioni non chiare (conferma questa mia tesi anche l'atteggiamento dei miei ex colleghi di partito - vedi verbale del consiglio 15 giugno u.s.: affermazioni di principio sulla libertà, sulla scuola libera, sull'autonomia degli Enti, sul rispetto della libertà individuale) ma purtroppo ora, con profondo dolore e piena responsabilità, devo convincermi che il vero motivo della crisi del centrosinistra è proprio questo *stile partitico* di amministrare il bene pubblico. Ne è prova concreta la lotta morale e denigratoria verso chi si oppone (per essere coerente ai propri principi ideologici e morali) e verso quelle istituzioni che non entrano in questo ingranaggio e che offrono un servizio alla comunità, senza mai pretesa o richiesta di presentazione di tessera di appartenenza ad alcun organismo politico-sindacale o di assunzioni per raccomandazioni o pressioni varie.

Questo è l'atteggiamento del rappresentante del Comune, Presidente dell'Istituto, che il centro-sinistra (votando il documento letto), questa sera deplorerà, sino al punto di chiedere per votazione le sue dimissioni da tutti gli incarichi portati avanti nel centro-sinistra.

### **Incapacità di vita democratica**

Questa è la dimostrazione d'incapacità di vita democratica e di un vero comportamento totalitario, che per me equivale, per gravità politica, alla strumentalizzazione che le destre hanno fatto nei miei riguardi.

Se è vero che crediamo nella libertà e nella democrazia dobbiamo prima di tutto rispettare la volontà degli elettori e di conseguenza agire secondo i principi e le finalità per le quali siamo stati eletti.

I rappresentanti del centro-sinistra mantovano sono così lontani da questi concetti che non solo in essi non sono riscontrabili, ma arrivano a disprezzarli così da chiedere al loro collega, votato con il maggior numero di suffragi, di dimettersi con pubblico dissenso per lo sforzo che ha compiuto per essere coerente e leale nello svolgimento del suo mandato.

### **I rapporti con la Democrazia Cristiana**

E' vero, io sono stata eletta nella lista della D.C., perché i miei principi morali e sociali si ispirano a questo movimento popolare e da essi non mi discosto nemmeno in questo momento di lotta e di incomprendimento. Mi hanno fatto male e ho respinto, con un silenzio voluto e sofferto, le strumentalizzazioni che per me sono vere violenze morali provenienti dal centro, dalla sinistra, dalla destra e da qualunque parte mi venivano e mi vengono fatte, perché in esse ho riconosciuto come matrice unica: il dispregio della libertà, della persona, della giustizia.

E' per me inutile affermare a parole (quando il mio comportamento è sempre stato l'espressione concreta e palese) che rimango fedele ai principi animatori e veri della Democrazia Cristiana; per essi e conformemente ad essi ho agito ed agirò come consigliere comunale, come assessore, come rappresentante del Comune alla "Casa del Sole" e in qualunque altro luogo, convinta di portare avanti il servizio sociale che i cittadini mantovani mi hanno chiesto nel momento delle elezioni. Loro e soltanto loro mi possono e mi debbono chiedere le dimissioni e immediatamente le avrebbero unitamente alle mie scuse per non essere stata capace d'interpretare e realizzare il loro volere. Le dimissioni che ho dovuto dare dal mio partito non m'impediscono di restare fedele ai suoi principi e di sentirmi ancora democratica cristiana, anche se purtroppo, qui in questo Consiglio, sono costretta a diventare indipendente. Il mio è un dissenso non ideologico (ecco perché le strumentalizzazioni e le illazioni meritano silenzio e disprezzo) bensì sul modo di gestire e il partito e il bene pubblico da una parte dei dirigenti politici mantovani.

Se l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del documento politico mi fa male, debbo dire che mi provoca un profondo dolore l'accettazione delle affermazioni contenute in questo documento da parte dei responsabili politici e in particolare degli amici consiglieri della D.C., che sono convinta credano, quanto me, nei principi veri di libertà e di giustizia e che ho sempre sentito vicini e uniti nei momenti concreti di attuazione di questi principi, ma che

purtroppo proprio ora in questo momento hanno preferito il “diktat” del partito alle sue ispirazioni ideologiche.

Sono e voglio essere una democratica cristiana; la mia formazione, la mia personalità, il mio modo di concepire e di realizzare il bene pubblico è ormai conosciuto concretamente da tutti: 13 anni di amministrazione comunale hanno rivelato i miei difetti, i miei limiti, le mie capacità e sono essi la testimonianza vera dell'ideale che mi sorregge e dello spirito con il quale cerco di mettere il dono della mia vita al servizio degli altri.

### **L'impegno assunto alla Casa del Sole**

Come delegato del Comune alla “Casa del Sole” ho contribuito alla realizzazione di un servizio sociale efficiente che tutti i Consiglieri Comunali volevano, e come Presidente di quell'Istituto ho attuato la volontà democratica di quel Consiglio.

Il mio compito non è mai stato semplice: rispettare la libertà di ciascuno, accettare le regole democratiche, presentare sempre e a qualunque costo i diritti del bambino e i piani dei servizi tecnico-scientifici di recupero possibili nel rispetto della persona e della sua autonomia di sviluppo e di realizzazione globale, o meglio integrale, e nell'interpretazione fedele e rispettosa della volontà dei genitori, unici detentori responsabili della crescita dei loro figli.

Riconosco che la straordinaria espansione dell'Istituto richiede ulteriori servizi; a questo si provvederà e si sarebbe già provveduto se gli ostacoli creati dalla situazione politica non ci avessero bloccato.

### **L'atteggiamento dei genitori**

E' stato detto che io ho strumentalizzato i genitori (è un'affermazione possibile solo a chi ha quello stile di gestione politica di cui ho parlato prima). Mi chiedo: ma è mai possibile strumentalizzare un padre ed una madre? E' possibile avere un concetto così povero di rispetto della persona? Ogni genitore sa chi è suo figlio, come è suo figlio e che cosa vuole per suo figlio.

Ebbene i genitori, nella loro totalità (dandoci una dimostrazione di maturazione democratica sociale unica per la nostra città), chiedono di non “strumentalizzare” per motivi di partito il servizio ai loro figli (ce lo chiedono continuamente anche con la loro costante presenza in Consiglio); ci hanno detto che il servizio tecnico-scientifico della “Casa del Sole” per loro va bene (lo hanno detto non emotivamente, ma a ragion veduta dopo constatazioni, confronti con altri servizi simili); ci hanno anche dimostrato praticamente che loro non solo discutono o programmano la gestione sociale, ma fanno e vivono la gestione sociale del servizio.

La gestione democratico-sociale vera dei servizi dà anche questi frutti: sei anni di attività, strutturazione completa di un servizio scientifico: edilizia, piano economico in pareggio, personale qualificato, tecniche aggiornate, materiale e attrezzature scientifiche, da 40 a 320 alunni. Tutti coloro che hanno avuto bisogno di questo servizio lo hanno e senza richiesta né di retta o di impegno di retta preventivo o di pressioni o raccomandazioni varie, al di fuori di ogni qualificazione politica - con la partecipazione graduale e sempre più completa e qualificata dei genitori, del personale e degli alunni stessi.

Il contatto con gli alunni dimessi o inseriti nel lavoro è continuo e attivo, anzi essi in più casi sono i più presenti e partecipi alla vita dell'Istituto.

### **Le responsabilità dei partiti**

I politici sono così poco sensibili alle loro responsabilità, che hanno, praticamente, sospeso ogni attività amministrativa per circa 10 mesi, per apprestare tutti i loro sforzi al fine di trovare la via che consentisse loro di introdursi in maggioranza nel Consorzio della “Casa del Sole”, per farne una gestione di partito. Centinaia di Enti e di persone attendono invano l'esito delle loro pratiche, perché c'è ben altro da fare: mettere le mani sulla “Casa del Sole”. E il Sindaco e la Giunta continuano a deliberare con i poteri dell'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale, senza possibilità alcuna, per i Consiglieri, di discussione, di intervento, di apporto costruttivo e di controllo.

Dovremmo sapere bene tutti che non è possedendo le leve di potere o entrando nella stanza dei bottoni (così si dice dai politici nostri) che si risponde ai diritti di ogni componente la Società;

bensì è riconoscendo e rispettando questi diritti che (in qualunque posto si sia) si procurano i servizi per la loro soddisfazione. Cioè non è mettendosi sopra agli altri che si rende un servizio sociale, ma mettendo a loro disposizione tempo, capacità e dedizione.

In una società democratica non è né il Presidente, né il Sindaco, né l'assessore, ecc. che comanda o che decide, ma i veri detentori del potere (inteso come richiesta e soddisfazione di servizi) sono i cittadini; è ciascun cittadino di qualunque estrazione e di qualunque età.

Questo lo hanno compreso molto bene i 320 genitori che a questo loro diritto non rinunceranno mai.

Il fatto che i genitori di 320 bambini abbiano preso coscienza dei loro inalienabili diritti è l'unico fatto democratico, popolare della storia recente della nostra città. In questo momento tutti siamo chiamati a dare una risposta a questi cittadini, i quali appartengono a tutti i partiti presenti in questa sala: cari assessori e consiglieri, si presenta un'occasione unica di rispondere a chi ci ha eletto.

### La dichiarazione politica di Vittorina Gementi

Il mio rifiuto alla richiesta di dare le dimissioni da parte dei politici mantovani e di voi, colleghi consiglieri, parte proprio da questo mio convincimento: non posso aderire alla vostra richiesta e tradire trecento bambini e le loro famiglie e abdicare ai miei principi morali.

E' la prima volta in dodici anni che faccio in questa sala consigliare dichiarazioni politiche; non le feci neppure quando, otto anni fa, doveti presiedere l'assemblea per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta del centro-sinistra, perché, ripeto, sono convinta che noi Consiglieri, qui, dobbiamo soprattutto amministrare, o meglio gestire socialmente, il bene pubblico; ma oggi vi sono stata costretta dalle troppe ed indebite "strumentalizzazioni", illazioni e dichiarazioni politiche e non politiche.

"A nome dei cittadini mantovani che mi hanno eletta (nella lista della D.C.) e di fronte a tutta la cittadinanza

**respingo** le espressioni di dissenso e di deplorazione espresse dai partiti (e scritte nel documento letto dal Sindaco); con tranquillità di spirito, perché in coscienza e libertà so di aver operato nell'interesse dei cittadini secondo i principi cristiano-sociali per i quali sono stata eletta;

**non accolgo**, per gli stessi motivi, l'invito a rassegnare le dimissioni da rappresentante del Comune in seno alla "Casa del Sole" e in tutti quegli organi nei quali rappresentavo la coalizione del centro-sinistra (Consigliere e Assessore all'Infanzia, non ne ho altri);

**affermo** che sono fermamente convinta dei valori di democrazia, di libertà, di giustizia e di solidarietà, per i quali ho militato per più di 20 anni nella D.C. e per 12 anni nel servizio attivo e concreto della comunità come amministratore comunale, valori dai quali non mi sono mai discostata, non mi discosto ora, e non mi discosterò;

**respingo** ancora una volta le speculazioni e le strumentalizzazioni da qualunque parte siano pervenute o pervengano;

**confermo** che il mio dissenso con il partito della D.C. è relativo al *modo* con il quale il partito è gestito a Mantova in questo momento. I miei sentimenti e i miei ideali di libertà, di servizio sociale, di solidarietà umana e cristiana, di giustizia, di rispetto della persona come tale e di vera democrazia restano più che mai fermi e sicuri;

**esigo** il rispetto della libertà di coscienza anche nella gestione sociale e nell'amministrazione pubblica, e l'autonomia degli Enti e delle finalità per le quali sussistono;

**dichiaro** che il servizio sociale della "Casa del Sole", come qualunque altro servizio sociale, rimarrà valido e risponderà ai diritti del minore, tanto quanto si conserverà tecnicamente, scientificamente e metodologicamente aperto alle varie istanze sociali e al progresso della scienza, nel costante e fermo rispetto della persona e del suo autonomo sviluppo integrale e di affermazione libera e cosciente di sé e degli altri;

**credo** nel centro-sinistra, purché siano garantiti i principi di libertà e di rispetto della persona; nella pluralità delle ideologie, ma nell'unità delle mete concrete da realizzare al servizio della comunità mantovana".